

La Provincia di Sondrio

SABATO 22 OTTOBRE 2016 • EURO 1,30 ANNO 125 • NUMERO 291 • www.laprovinciadisonario.it

Partner
KjimaHaus
CasaClima*

ENGADIN
RHALPner BAU
DIE KUNST DES BAUENS
Castasegna (CH)
Tel. +41 0795588537
engadin@rhalpnerbau.com
www.rhalpnerbau.com

TRADIZIONE DA SALVARE

A Teglio mietitura all'antica

Singolare iniziativa quella proposta nei campi all'ingresso di San Giovanni di Teglio, dove l'associazione dei coltivatori del grano saraceno del paese ha proposto operazioni di mietitura che hanno fatto riferimento a quanto accadeva in passato. Un modo per salvare le radici agricole del paese.

SERVIZIO A PAGINA 13



Partner
KjimaHaus
CasaClima*

RHALPner BAU
L'ARTE NEL COSTRUIRE
Chiavenna (SO)
Tel. +39 0343 37457
info@rhalpnerbau.com
www.rhalpnerbau.com

REFERENDUM INAMMISSIBILE IL RICORSO SUL QUESITO

di F.SAVERIO CERRACCHIO

Il Tar del Lazio ha dichiarato inammissibile per difetto assoluto di giurisdizione il ricorso presentato da M5S e Sinistra Italiana sul quesito referendario concernente la riforma costituzionale e motivato dalla presunta inagannevolezza del quesito. In attesa del deposito della motivazione i giudici con un comunicato stampa hanno anticipato i motivi della decisione dichiarando che sia le ordinanze dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Cassazione, che hanno predisposto il quesito referendario, sia il decreto presidenziale, che recepisce il quesito, sono espressione di un ruolo di garanzia, nella prospettiva della tutela generale dell'ordinamento, e

CONTINUA A PAGINA 10

QUANDO L'ASTENSIONE È UNA SCELTA DI PARTE

di GIUSEPPE FRANGI

«Un voto allucinante». Non ha usato mezza parole Matteo Renzi per bollare la decisione della delegazione italiana all'Unesco di astenersi su una Risoluzione riguardante «l'importanza della Città Vecchia e delle sue mura per le tre principali religioni monoteiste». Una Risoluzione pesantemente polemica con Israele, definita nel testo «potenza occupante», in cui viene soprattutto dimenticato il rapporto fra gli ebrei e il

CONTINUA A PAGINA 10

Altri profughi, controlli sui treni

Giro di vite sui convogli in arrivo in Valle da Milano - Lunedì incontro in Prefettura

Non si ferma il flusso di profughi che preme sul confine italo svizzero. Giovedì in tarda serata, quando ormai si era concluso il respingimento delle trentapersona

che erano arrivate nel pomeriggio, un altro gruppo di sette migranti eritrei - tra cui un bimbo di un anno e mezzo - si è materializzato in stazione, arrivato da Milano con il tre-

no delle 21,50. I sette sono stati fermati e per la notte sono stati ricoverati all'ex hotel Piccolo Mondo. Alla luce di questo boom di arrivi, il sindaco Franco Spada chiede più con-

trolli sui treni in partenza da Milano. «Lunedì - annuncia - ci sarà un incontro al riguardo in Prefettura con i responsabili della polizia ferroviaria». Ed elogia la Svizzera

«che non consente a nessuno di entrare, altrimenti si innescherebbe una speranza che potrebbe attirare a Tirano nuovi migranti».

CASTOLDI A PAGINA 21



Taglio del nastro Centro culturale Felice Rainoldi Un patrimonio

Rappresentanti delle istituzioni locali e del clero, ma anche tanti comuni cittadini ieri a Morbegno per il taglio del nastro del centro culturale Felice Rainoldi. Arrivati prima nella chiesa di San Pietro, quindi nelle stanze dell'ex carcere al piano terra di palazzo Pretorio, per salutare l'inaugurazione di una nuova biblioteca e archivio e, insieme, il primo grande centro culturale pubblico di Morbegno e di tutta la Bassa valle. ROCCA A PAGINA 23

Emergenze sociali Fondi da Pro Valtellina

Importante contributo di 300mila euro da parte della Pro Valtellina Onlus a favore di 25 progetti promossi da associazioni della nostra provincia.

In questo modo varie associazioni potranno dare risposta a bisogni diversi, emergenze vecchie e nuove: dai disabili e la loro esigenza all'autonomia, alla fragilità delle donne vittime di violenza, dai minori affetti da patologie, al bullismo e alle crescenti

forme di disagio giovanile. «Ritengo che se non diamo speranza alle nuove generazioni non ci sarà futuro - afferma Marco Dell'Acqua, presidente della fondazione e componente della commissione centrale di beneficenza di Fondazione Cariplo - . Il ruolo della nostra fondazione oggi deve essere propositivo in particolare nel supporto del welfare».

MAIORANA A PAGINA 15

Spaccio di coca Finiscono ai domiciliari



La merce sequestrata

Guardia di Finanza all'opera a Tirano, dove due persone sono finite agli arresti domiciliari dopo che i militari hanno trovato sull'auto su cui viaggiavano della cocaina. Si tratta di un altro colpo alla rete di spaccio in alta Valtellina.

SERVIZIO A PAGINA 21

Filo di Seta

Preso la banda che rubava occhiali. La difesa: è solo una montatura

Sondrio Vola dalle scale Grave donna di 32 anni

SERVIZIO A PAGINA 18

Morbegno Fondazione Mattei Assegni agli studenti

SERVIZIO A PAGINA 24

Nuovo strappo Campodolcino lascia il Consorzio turistico

PRATI A PAGINA 25

Fratelli Contini
serramenti e falegnameria dal 1957
DETRAZIONI FISCALI DEL 65% E 50%
per la sostituzione di serramenti fino al 2016

- FINESTRE IN LEGNO, LEGNO - ALLUMINIO E PVC
- PORTE / BLINDATI
- SISTEMA OSCURANTI
- REALIZZAZIONI SU MISURA

www.fratellicontini.it
Sondrio via Francia 3 - 0342 512187

Sondrio, nuovo portiere Arriva Davide Amadori

Si chiama Davide Amadori, classe 1992, svincolato. È il nuovo portiere del Sondrio, che ha firmato ieri sera alla Castellina il contratto che lo lega alla compagine biancazzurra per questa stagione.

Nel suo palmarès spicca la militanza per diverse stagioni in Lega-Pro, a dimostrazione della qualità di questo estremo difensore di cui il Sondrio aveva bisogno. Dopo che la trattativa per Michele Corbetta dall'Olginate è tramonta-

ta, dopo la decisione di Marco Fascendini di non allenarsi più con la squadra, a difendere la porta biancazzurra sono rimasti Marco Lassi classe 2000 e Marco Poppoli del '99.

L'arrivo del giocatore nato a Milano può dare più certezze a un reparto arretrato parso ballerino. Nella carriera di Amadori, dopo il debutto nell'Under 19 del Varese e dell'Albinoleffe, spiccano le presenze in LegaPro con Renate, Unione Venezia e gli stessi orobici.

Gabetti

CONSULENZE, STIME E PERIZIE
PER SUCCESSIONI E DIVISIONI EREDITARIE
DI IMMOBILI ED IMPRESE COMMERCIALI.
SOLUZIONI STRAGIUDIZIARIE TRA EREDI

SONDRIO - GALLERIA XXV APRILE, 5
Tel. 0342/211.488 - Cell. 331.4723101
sondrino@gabetti.it

Morbegno e Bassa Valle

Inaugurato l'archivio Felice Rainoldi

Cerimonia. Ieri pomeriggio nella chiesa di San Pietro la presentazione del progetto iniziato dallo stesso monsignore Poi nelle sale a piano terra di palazzo Pretorio il taglio del nastro della raccolta di volumi, vinili e cd del sacerdote

MORBEGNO

DANILO ROCCA

Personalità del mondo culturale, diocesano, figure chiave degli enti ecclesiastici regionali, il sottosegretario di Regione Lombardia, le autorità locali, presidente della Provincia, sindaco di Morbegno, sindaco di Chiuro, l'arciprete di Morbegno, insieme anche a tanti cittadini. Arrivati prima nella chiesa di San Pietro, quindi nelle stanze dell'ex carcere al piano terra di palazzo Pretorio, per salutare l'inaugurazione di una nuova biblioteca e archivio e, insieme, il primo grande centro culturale pubblico di Morbegno e di tutta la Bassa valle.

Nuovo spazio culturale

È stato un venerdì importante ieri, per la storia culturale valtellinese, è stato aperto a Morbegno l'archivio di don Felice Rainoldi, sacerdote chiurasco e maestro, autore e studioso di musica sacra, fondatore della scuola musicale diocesana a Como ma anche uno dei fautori della riforma della musica liturgica in Italia. Scomparso a ottant'anni nel dicembre del 2015 era tra i promotori dell'associazione culturale morbegnese Ad Fontes, era stato musicologo, compositore, autore di libri di storia musicale

canti. Una figura di studioso internazionale, le cui raccolte, le biblioteche personali, gli archivi sono da ieri un patrimonio pubblico e consultabile con sede a Morbegno. «Don Felice - ha detto ieri nella chiesa di San Pietro, in un preambolo alla inaugurazione il presidente di Ad Fontes Ugo Zecca - aveva in anni recenti espresso il desiderio di dare vita, concentrando i suoi archivi in uno spazio pubblico, ad un centro culturale. Questo spazio lo si è individuato nel 2015 insieme all'amministrazione comunale di Morbegno nei circa cento metri quadri delle ex carceri di via Pretorio. Man mano i libri dello studioso e nostro socio fondatore hanno iniziato ad affluire con don Felice ancora in vita proprio in quelle stanze, e via via, anche dopo la scomparsa del maestro, abbiamo continuato ad allestire il "suo" centro culturale. Che oggi inauguriamo».

Collezioni preziose

Il Comune di Morbegno ha offerto all'associazione il proprio appoggio, la Biblioteca ambrosiana, anche con l'impegno diretto della ricercatrice valtellinese Rita Pezzola, che opera come dottore aggregato, e quindi proprio con compiti di «bibliotecaria illustre» all'interno della prestigiosa istituzione culturale cattolica milanese, ha sposato l'iniziativa. La parrocchia di Morbegno non ha fatto mancare il proprio contributo e oggi le raccolte e le carte di don Rainoldi trovano casa e domicilio attivo a Morbegno. Nelle collezioni come oggetti già censiti, ci sono negli scaffali circa 8.000 volumi, 6.000 riviste, 1.100 dischi in vinile, cd, videocassette strumenti musicali. E parte del lascito deve ancora essere esposto. Alla giornata sono intervenuti, monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca ambrosiana di Milano, il professor Daniele Sabaino, docente di Musicologia e beni culturali all'Università degli Studi di Pavia. Le loro parole hanno chiarito lo spessore del musicologo che seppe rinnovare la musica e la celebrazione in canto della fede cattolica.

■ ■ Coronato così il suo desiderio di dare alla città la sua grande raccolta



L'archivio dedicato a monsignor Rainoldi inaugurato ieri negli spazi dell'ex carcere FOTO SANDONINI



Anche il presidente della Provincia Della Bitta alla serata



Il sindaco Ruggeri scopre la targa

La biblioteca avrà una visibilità internazionale

L'apertura del centro culturale ispirato da don Felice Rainoldi, come ha avuto modo di dire ieri monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, «fa nascere un legame profondo tra noi e la città di Morbegno». L'archivio e il la-

scito entrano a far parte del sistema bibliotecario provinciale, e attraverso la Biblioteca Ambrosiana, del sistema nazionale. «In questo modo - ha sempre affermato monsignor Buzzi - Morbegno entrerà in circuito con ogni punto del mondo, per

un patrimonio librario che possa essere luogo di ricerche di una nuova concezione di cultura».

Oltre al valore degli archivi per la storia della chiesa, del pensiero teologico, della liturgia, i relatori hanno sottolineato la figura del sacerdote. Ugo Parolo, in rappresentanza di Regione Lombardia, ha esortato i presenti a perseguire «il cammino di impegno con cui don Felice portava avanti la propria opera». Il presidente dell'ente provinciale Luca Della Bitta, ha ricordato, quando «da ragazzino, con il parroco e i giovani parrocchiani ci si recava il venerdì santo al duomo di Como per la mes-



L'archivio entra nel circuito della Biblioteca ambrosiana

sa e incontrava don Rainoldi. Uomo e sacerdote animato da passione e rigore di studioso, ma la cui umanità lo guidava e portava a commuoversi al cospetto di un bambino». Felice il sindaco di Morbegno, Andrea Ruggeri: «Questo - ha detto - era uno dei sogni di don Felice, lo abbiamo realizzato, ringrazio tutti coloro che hanno reso questo progetto possibile, tutelare le arti - ha sottolineato il sindaco - aiuta a vivere meglio». Elogi anche dal sindaco di Chiuro, Tiziano Maffezzini: «Si rende fruibile a tutti un patrimonio che don Felice ha raccolto con passione».

D. Roc.

Attrezzi da scasso in auto Preso e portato in cella

Ricettazione

Dopo la convalida di ieri mattina gli sono stati concessi i domiciliari

Ricettazione e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso e atti a offendere.

Con queste accuse, mercoledì notte, i Carabinieri della stazione di Delebio hanno arrestato I. E., un uomo di 57 anni della provincia di Vares-

se. È successo attorno all'una di notte a un posto di controllo sulle strade in Bassa Valle, quando i militari di pattuglia hanno fermato l'auto condotta dall'uomo.

Nel bagagliaio c'erano alcolici e generi alimentari dei quali il varesino non è stato in grado di giustificare la provenienza.

Di qui la decisione di perquisire anche il resto dell'abitacolo. Ben nascosti sotto i sedili c'erano anche strumenti atti allo scasso, un col-

tello multiuso, un binocolo, torce elettriche e indumenti simili a quelli usati dai ladri di appartamento quando compiono le loro razzie nelle case.

Portato prima in caserma per accertamenti, poco dopo l'indagato è stato condotto nella casa circondariale di via Caimi a Sondrio. Ieri mattina è stato anche sentito dal giudice per le indagini preliminari del Comune di Sondrio per la convalida dell'arresto.

Al termine dell'interrogatorio, il gip ha confermato le accuse a carico dell'uomo, disponendone però la scarcerazione e la sottoposizione alla misura degli arresti domiciliari.

Federalisti a convegno oggi al museo civico

Morbegno

Dopo l'Inno alla gioia ci saranno gli interventi delle autorità e degli esponenti federalisti

Saranno presenti anche il sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova e il presidente dell'Aoccre Lombardia, Luciano Valaguzza, alla cerimonia per i 60 anni del Movimento federalista europeo. Una tappa importante che sarà festeggiata dalle 10,15 al

museo civico di Morbegno. A distanza di un anno dalla commemorazione del suo fondatore, il morbegnese Ezio Vedovelli, il Movimento federalista europeo fa ritorno, infatti, nella città del Bitto per celebrare il sessantesimo anniversario della sua presenza in provincia.

La cerimonia inizierà con l'esecuzione dell'inno europeo, l'Ode alla gioia di Beethoven, da parte della bandella della Filarmonica di Morbegno. Dopo i discorsi delle autorità e di Enrico Brivio, membro del comi-

tato centrale del Mfe, seguirà la relazione ufficiale tenuta dal professor Gino Majocchi dell'università di Pavia ed esponente del movimento federalista, per lasciare infine spazio agli interventi del pubblico. Nella sala del museo, a cura del circolo filatelico morbegnese, sarà allestita per l'occasione una galleria di immagini in bianco e nero riferite all'attività di militante federalista di Ezio Vedovelli, al quale è stata intitolata la sezione provinciale del Mfe.

Morbegno, culla del movimento in Valtellina, conferma la sua vocazione europeista, ribadita dalla costituzione di un gruppo giovanile.

S. Ghe.